

Il Breg acchiappa il derby

Tre marcature nel secondo tempo stendono la compagine di Sistiana

BREG	3
SISTIANA D.A.	0

BREG
Daris, Labella, Missi (29' pt Nigris), Braini, D'Alesio (31' st Bampi), Marturano (38' st Salice), Belladonna, Suttora, Martini, Cramersteter, Arslani. **All.: Cernuta**

SISTIANA DUINO AURISINA
De Mattia (35' st Gon), D'Oronzio, Tarlao, Dissan, Sognasoldi (28' st Sammartini), Batti, Colja, Barut, Zanette, Gonni (21' st Tosone). **All.: Gragoratti**

Arbitro: Bignucolo di Pordenone
Marcatori: s.t. 7' e 26' Nigris, 22' Cramersteter.
Note: Ammoniti Colja, Barut; Braini.

▶ **SAN DORLIGO**

Derby d'alta quota dai due volti tra due compagini rimanegiate e alla fine sorride il Breg a discapito del Sistiana, che - nella prima frazione - concede poco e non permette ai "cugini" di entrare in area, sfiorando il vantaggio in un paio di occasioni. La compagine di mister Cernuta, poi, trova i ritmi giusti nella ripresa e fa vedere un bel gioco, utile ad arrivare ai tre punti. Al 19' il piazzato di Belladonna scavalca la barriera per finire tra le braccia di De Mattia. Al 20' bella occasione per il Sistiana con Barut che - solo davanti al portiere - calcia a lato. Al 30' viene



Sorride il Breg, ma a discapito del Sistiana (foto Brunì)

annullato un gol al Breg per fuorigioco. Al 32' un'altra opportunità per gli ospiti: discesa di Colja, assist per Barut che - da posizione defilata - costringe Daris alla ribattuta sul primo palo. Al 34' Zanette dal limite chiama Daris alla respinta in tuffo. Al 41' scambio tra Colja e Gonni, servizio per Sognasoldi che da fuori spara alto. Al 45' Barut - sottoporta - viene anticipato dal portiere. Dopo un inizio di ripresa abbastanza equilibrato, al 7' della ripresa il Breg passa in vantaggio. Dalla destra Nigris fa partire una conclusione, leggermente deviata da un difensore del Sistiana che ne cambia la traiettoria e si infila nel

sette. Gli sconfitti accusano il colpo, facendo fatica a riprendersi; nel frattempo il Breg sale in cattedra. Al 10' ci prova Cramersteter con una conclusione alta dal limite. Al 14' Martini vince un contrasto, impegnando De Mattia in uscita. Al 18' si rivede il Sistiana e Boscarolli conclude sul fondo. Al 22' giunge il raddoppio del Breg con Cramersteter che dal limite fa partire una conclusione che si infila all'angolo. Al 24' Marturano sfiora il tris con un diagonale. Il tris giunge due minuti dopo con un fendente a incrociare di Nigris, abile ad inserirsi in area sulla punizione dalla sinistra di Belladonna. (m.la.)

Muglia e Isonzo, tre gol per parte

MUGLIA	3
ISONZO	3

MUGLIA: Scignar, Nonis, Sangalli (30' st Apollo), Iachimiciul, Bolzic (40' st Smilovich), Leiter, Placiado, Perossa, Cappetin, Pomler (20' st Giannella), Centrene. **All. Tomizza**

ISONZO: Antoni, Hanet, Barbato, Cardini, Gismano, De Bianchi, Guerrero, Mian, Capane, Sotgia, Treppo (24' st Furlanut). **All. Tomizza**

Arbitro: Vindigni di Cervignano del Friuli
Marcatori: 22' pt Capane (I), 29' pt Centrene (M), 3' st Sotgia (I), 18' st Sotgia (I), 19' st Placiado (M), 22' st Cappetin (M)
Note: Giannella (M) al 29' st sbaglia un rigore

▶ **MUGLIA**

Gara davvero incredibile e rocambolesca quella messa in atto tra Muglia e Isonzo dove non sono mancate le emozioni a causa della necessità di entrambe le formazioni di vincere per conquistare i play-out, anche se la formazione di Busetti aveva il vantaggio di partire con tre punti in più in classifica. Inizialmente, però, complice un maggiore mordente, sono gli ospiti a passare in vantaggio con Capane, ma si tratta di

una situazione che dura poco visto che pochi minuti dopo arriva il pareggio dei locali con Centrene.

Il secondo tempo è però ben più animato grazie al doppio vantaggio di Sotgia, che si mostra una vera spina nel fianco per gli avversari, anche se proprio quando la gara sembrava ormai vinta, complici le disattenzioni difensive della formazione di Tomizza, arriva il pareggio dei locali con Placiado e Cappetin. Sul 3-3 il Muglia fallisce un rigore con Giannelli causato da un mani azzardato in area di Mian. Proprio al 90', però, il neo entrato Furlanut avrebbe sui piedi l'occasione per la rete della vittoria quando si trova solo davanti al portiere, ma Guerrero, che era in posizione irregolare, gli ruba palla sul più bello e per questo la rete viene annullata.

Per l'Isonzo c'è quindi grande rammarico per l'unico punto conquistato che porterà quasi sicuramente, complice la vittoria del Sovodnje, ad affrontare proprio il Muglia nei play-out.

AQUILEIA BATTUTO

Bel colpo del Domio in trasferta

AQUILEIA	1
DOMIO	3

AQUILEIA
Vittor, Cirino, Raugna, Donat, Marega E., Bisani, Marconato, Marega G., Riccardi (25' st Di Just), Chirivino, Scocchi (35' st Ramos). **All. Lepre**

DOMIO
Trevisan, Orsini, Kobec, Plamisano, Chirsic, Fantina, Chierini, Puzzer, Pippan, Cepar, Fremul. **All. Maranzana**

Arbitro: Tosolini di Cormons
Marcatori: 3' pt Cepar (D), 24' pt Cepar (D), 36' st Pippan (D), 40' st Di Just (A)
Note: Espulso: Chierini (D) al 20' pt per rosso diretto

▶ **AQUILEIA**

Importante vittoria del Domio che si impone con tre reti sul campo dell'Aquileia che riesce solamente a ridurre le distanze quando ormai la gara volgeva al termine. Per gli ospiti la gara è partita in discesa grazie alla rete che ha sbloccato il risultato già al 3' con Cepar, bravo a concretizzare un lancio lungo in contropiede. Un vantaggio dopo così pochi minuti ha inevitabilmente facilitato le cose per il Domio che è riuscito a raddoppiare ancora con il numero dieci al 24' con una rete fotocopia. Nonostante il doppio svantaggio l'Aquileia ha comunque provato a non arrendersi e prima di andare al riposo ha colpito il palo con Chirivino.

Nella ripresa sono state poche le occasioni su entrambi i fronti con gli ospiti che hanno pensato soprattutto a conservare il vantaggio, ma al 36' sono riusciti a segnare ancora con Pippan che ha saputo approfittare di un rimpallo in area favorito da una "dormita" della difesa avversaria. Al 40' l'Aquileia riduce le distanze con un inserimento di Di Just che calcia potente da centro area.

Il risultato finale premia certamente la migliore prestazione del Domio, ma l'Aquileia in virtù degli altri risultati può festeggiare la matematica salvezza pur sapendo che perdere non è mai piacevole. (d.sp)

AZZURRA	0
MARIANO	3

AZZURRA
Antonutti, Mazzelli, Zejnuni, Giacomelli (5' st Mucci), Tumini, Burlon (25' st Bigatton), Del Cello, Giglio A., Cabaj (5' st Visintin), Giglio D., Gozey. **All. Soffiantini**

MARIANO
Venturini, Oddi, Guida, Nobile, Bortolus, Degano, Losetti (7' st Bergomas), Pin, Medeot (18' st Abrami), Cecotti (30' st Mucchiuti), Bindo. **All. Biglia**

Arbitro: Bitto di Pordenone
Marcatori: 13' pt Guida, 7' st Pin, 25' st Degano
Note: ammonito: Bortolus

GRADESE	1
TERZO	1

GRADESE
Corbato, Tognon, Benvegnù, Ghirardo, Reverditto, Ullian, Dean, Scaramuzza V., Mosca, Pinatti, Revelant. **All. Cragnolin**

TERZO
Chiandetti, Di Palma, Piccolo, Pelos A., Anzolin, Marcenaro, Hoxha, Virgolin, Pelos D., Milocco, De Crescenzo. **All. Conte**

Arbitro: sig.ra Zonta di Trieste
Marcatori: 10' st Anzolin (T), 23' st Pinatti (G)
Note: Espulso: Pelos D. (T) al 35' st per doppia ammonizione

Il Primorec fa fatica ma alla fine va all'incasso

La Pro Romans/Medea mette in difficoltà la squadra triestina e accorcia le distanze su rigore

▶ **TREBICIANO**

La prima della classe Primorec, avviata verso la promozione diretta, ha ospitato la Pro Romans/Medea, che viaggia tranquilla a centro classifica e non ha più nulla da chiedere al campionato (se non il migliorare la posizione), ma la partita non è stata certamente tranquilla e gli ospiti hanno subito cercato di mettere alle corde la capolista.

Questa non ha lasciato mai spazio e sin dalle prime battute si è fatta sotto, conquistando la supremazia territoriale, e già al 6' Sarcano ci provava spedendo sul fondo; i

padroni di casa volevano la posta, al momento davvero importantissima, ed al 7' Cappai andava alto, poi si lanciava sulla fascia sinistra e metteva al centro per Sarcano che mancava l'aggancio vincente.

Gli ospiti cercavano di rovesciare il fronte ed al 9' riuscivano a procurarsi un calcio d'angolo e ci provava Grion trovando, però, Sorrentino pronto ad allontanare. I triestini riprendevano subito il controllo e si lanciavano in pericolose scorribande che portavano al 16' Brandolisio a provarci dal limite mentre al 19' un'azione corale portava ad un batti e ribatti sotto

PRIMOREC	2
PRO ROMANS/MEDEA 1	

PRIMOREC
Sorrentino, Rihter, Brandolisio, Vesnaver, Mascarin, De Bernardi, Cappai, Skolnik (st 20' Gileno), Castrillon, Davanzo (st 15' Ruzzier), Sarcano (st 10' Rocca). **All.: Biloslavo**

PRO ROMANS/MEDEA
Cabas, Romanutti (st 5' Visintin), Corsi, Don, Gamberini, Bolzan, Maruzzo, Compaore (st 20' Benedetti), Biondo (st 30' Cecon), Grion, Jark. **All.: Tonso.**

Arbitro: Luglio di Monfalcone
Marcatori: pt 19' e 40' Castrillon, 44' Grion rig.

porta sino alla sciabolata di Castrillon che sblocca.

Ovviamente i ragazzi di mister Tonso cercavano di recuperare ed al 22' Biondo andava alto, ma i locali non allenavano la pressione ed un pallonetto di Davanzo andava alto mentre al 40' un dialogo tra Cappai e castrillon permetteva a quest'ultimo di andare al raddoppio mentre, un paio di minuti dopo, in fuga solitaria scivolava gettando alle ortiche la probabile tripletta. Al 44' La Pro Romano/Medea si vedeva assegnato un rigore e Grion non sbagliava.

Nella ripresa la Pro Romans/Medea, galvanizzata

per aver praticamente riaperto la partita, cercava di arrivare al pareggio ma i locali non ci stavano e controllavano agevolmente e continuavano a mantenere sotto pressione gli ospiti rimanendo padroni del rettangolo e, contemporaneamente, cercando di aumentare il bottino anche con tentativi dalla lunga distanza. Gli ospiti, dal canto loro riuscivano a farsi sotto con Benedetti ed, un paio di volte, con Biondo, ma i loro tentativi trovavano pronti la difesa e Sorrentino e la partita restava in mano ai locali che incameravano altri tre punti promozione. **Domenico Musumarra**

SOVODNJE	3
SANT'ANDREA S. VITO 0	

SOVODNJE
Dovier, Stergulz, Trampus, Flocco, Bernardis, Bajec, Duric, Cerne (s.t. 30' Tomani), Devetti, Maurencig, Hribersek. **All.: Sambo**

SANT'ANDREA SAN VITO
Caudek, Viola, Pizzul, Di Gregorio, Scotto Di Fasano (s.t. 20' Dzinic), Beltrame, Blazevic, Petrucco, Sabadin, Nicolini (s.t. 15' Zennaro), Pigato (p.t. 33' Di Chiara). **All.: Michelutti**

Arbitro: Balla di Pordenone.
Marcatori: p.t. 1' Devetti, 15' Duric, 30' Cerne.

VINCE IL SOVODNJE

Sant'Andrea, stop a Savogna nella lunga corsa ai play-off

▶ **SAVOGNA DI ISONZO**

Il Sovodnje chiude i conti in chiave salvezza grazie al 3-0 rifilato al Sant'Andrea San Vito, che conosce dal canto suo uno stop nella rincorsa ai play-off di Prima Categoria ma rimane pienamente in lizza per arrivarci. Gli isontini passano in vantaggio già al 1' con Devetti, che realizza un tranquillo tap-in dppo un assist dalla sinistra di Cerne a tagliare fuori anche il portiere Caudek. Un'altra imbeccata di Cerne, stavolta con una palla filtrante, porta a un'altra segnatura. Questa volta la firma finale è di Duric al 15'. E dopo un ulteriore quarto d'ora i padroni di



casa mettono in cassaforte il bottino pieno con il vivace Cerne, che sfrutta una svirgolata di Caudek su un retropassaggio.

«Questo è stato un campionato strano perchè ci siamo mangiati tanti punti - afferma il direttore sportivo del Sovodnje, Roberto Ursic - ma alla terza giornata siamo riusciti a sistemare le cose definitivamente. Eravamo più motivati di un Sant'Andrea, che ha una bella squadra ma che stavolta è apparso sottotono. I nostri ragazzi hanno dimostrato voglia e attaccamento ai nostri colori. Dopo due annate in cui ci siamo salvati, nella prossima stagione sarebbe bello fare un torneo

con maggiori obiettivi. Vedremo nei prossimi mesi cosa riusciremo a costruire. Abbiamo un vivaio ancora giovane, ma un paio di innesti pian piano ci potrebbero essere».

Sul versante triestino l'allenatore Stefano Michelutti commenta: «C'è stata differenza di voglia tra le due compagini. Il Sovodnje doveva fare punti-salvezza, mentre noi ci siamo sentiti troppo sicuri delle nostre possibilità. Solo nel finale siamo andati un po' meglio, mettendoci più applicazione. E' venuto fuori qualcosa, ovvero due occasioni, ma è andata così. Tra l'altro avevamo qualche difficoltà di formazione». (m.la.)